

# LA SCUOLA DI ATENE: la filosofia dell'età classica

“La filosofia come medicina dell'anima” è **solo uno dei modi** in cui i Greci hanno inteso la filosofia

- **Non è**, per esempio, il modo in cui viene presentata nella Scuola di Atene di Raffaello

- **La Scuola di Atene**

- La **Scuola di Atene** è un affresco (770×500 cm circa) di Raffaello Sanzio, databile al 1509-1511 ed è situato nella **Stanza della Segnatura**, all'interno del percorso dei Musei Vaticani.

- **Emerge la preoccupazione del neoplatonismo rinascimentale di conciliare platonismo e aristotelismo**

- **Posizione defilata di Socrate** (riconoscibile anche per la bruttezza, oltre che per quello che fa: dialogare)

- L'opera ha sollecitato numerose interpretazioni, ma in generale è **un omaggio al pensiero antico, sia filosofico che scientifico**, e ai suoi principali protagonisti

- E' sicuramente anche **un "manifesto" della concezione antropocentrica dell'uomo rinascimentale.**

**I filosofi che ci interessano più direttamente nell'affresco hanno una posizione defilata o forse non ci sono proprio**

Secondo l'interpretazione di Giovanni Reale

- Il gruppo sulla sinistra non raffigura Epicuro e Zenone, ma l'orfismo: infatti

- la corona di vite o di alloro fa pensare a Dioniso, divinità legata all'orfismo, che sarebbe una riforma interna ai riti dionisiaci

Sintesi **sull'orfismo** (religione dei “misteri” vs religione pubblica)

## Orfismo — un caso speciale di religione misterica

L'**orfismo** è uno dei più famosi culti misterici **sorti in Grecia** tra il VII e il VI secolo a.C., e prende il nome da **Orfeo**, figura mitica di poeta e musicista che discese negli Inferi.

a) nell'uomo c'è un principio divino, un demone (anima), caduto in un corpo per una colpa originaria

b) questo demone non solo preesiste al corpo, ma non muore col corpo ed è destinato a reincarnarsi in corpi successivi

c) la “vita orfica” è la via per la purificazione (continenza, sobrietà, dieta vegetariana)

d) per chi si è purificato nell'aldilà c'è un premio (la liberazione definitiva dal ciclo delle reincarnazioni)

**C'è Diogene il cinico**, che occupa una posizione stranamente centrale e, ancora più stranamente, legge un foglio

**Gli Scettici proprio non ci sono:** ci sono però i Sofisti... che vengono cacciati

Le scuole filosofiche di cui ci occuperemo appartengono infatti ad un'epoca che non è più quella classica di Socrate-Platone- Aristotele, ma all'Età Ellenistica

## L'ETA' ELLENISTICA

Periodo che segue la morte di Alessandro Magno (323 a. C) e arriva fino al 31 a.C. (battaglia di Azio, quando l'Egitto che diventa una provincia romana)

- unificazione del mondo antico nel segno della cultura greca, in simbiosi con la cultura orientale
- divisione dell'impero nei tre grandi regni di Macedonia, Egitto e Siria (e altri Stati minori)
- crollo dell'importanza socio-politica della Polis
- veniva così distrutto quel valore fondamentale della vita spirituale greca (la polis) che costituiva il punto di riferimento dell'agire morale e che Platone nella *Repubblica* e Aristotele nella *Politica* avevano teorizzato e perfino sublimato facendo della Polis la forma ideale dello Stato perfetto
- al cittadino dell'età classica subentra il suddito dell'età ellenistica
- separazione tra etica e politica
- Vengono messi in discussione i pregiudizi razzistici della naturale differenza tra Greci e Barbari

### Cambiamenti sociali:

- Emergere di nuovi ricchi: appaltatori, grandi mercanti, speculatori
- Aumento del costo della vita (frattura tra ricchi e poveri sempre più netta)
- Crisi del ceto medio
- Corruzione e malcostume.

**Conseguenze: frattura profonda tra individuo e collettività (disinteresse per la vita pubblica e la politica)**

### Esito in campo culturale:

- 1) rifugio nella speculazione etico-esistenziale (via seguita dai **filosofi greci**)
- 2) perseguimento di ricerche scientifiche specialistiche (via dei **dotti di Alessandria**)

### Due centri culturali:

- *Alessandria d'Egitto* (con Biblioteca e Museo) centro della cultura scientifica (soprattutto teorica, con poche applicazioni pratiche).
- *Atene* centro della cultura filosofica

**Alessandria sotto la dinastia dei Tolomei diventa un centro culturale importantissimo:**

- Nasce la **Biblioteca di Alessandria** con i suoi **700.000 volumi-papiro**
- **nasce il libro** come lo intendiamo noi oggi
- **Ci furono** varie devastazioni o **incendi** parziali, fino alla **distruzione finale nel 642 d.C.** da parte di alcuni guerrieri islamici
  - Nel 2002 è stata inaugurata la Bibliotheca Alexandrina, come rinascita ideale dell'antica istituzione

- Contiguo alla biblioteca sorgeva il **Museo** (“tempio delle Muse”, quindi “tempio del sapere”) comprendente un osservatorio astronomico, un giardino zoologico, un orto botanico e alcune sale anatomiche (in cui si praticavano non solo dissezioni dei cadaveri, ma anche la vivisezione dei criminali e degli animali)

### **Ad Alessandria lavorarono importanti studiosi e scienziati:**

- **Euclide**, autore intorno al 300 a.C. dei famosi *Elementi* che fondano la geometria
  - **Archimede**, nacque a Siracusa, ma studiò ad Alessandria (inventore di strumenti come le carrucole, la vite di Archimede, catapulte, specchi, ma anche autore di fondamentali studi sulla statica, le leve e sull'infinito matematico)
  - **Aristarco di Samo** che elaborò un modello eliocentrico che anticipava di 18 secoli quello di Niccolò Copernico
  - **Tolomeo** che elaborò il modello geocentrico che sarebbe durato fino alla rivoluzione copernicana
  - **Eratostene**, bibliotecario di Alessandria e autore della prima rappresentazione cartografica del mondo. Posta la sfericità della Terra, Eratostene ne calcolò la circonferenza in 39.375 km, sbagliando di soli 640 km
  - Ad Alessandria fu raccolto anche il **Corpus Hippocraticum**, cioè una vasta raccolta di trattati di medicina antica in parte attribuiti ad **Ippocrate** di Cos (460-377 a.C. circa)
- Ad Alessandria si fece uno studio sistematico **dell'anatomia umana** condotto direttamente sui cadaveri, pratica che permise di ampliare in maniera eccezionale la conoscenza del corpo.

## **Atene e il “bisogno” di filosofia**

**Atene rimane la roccaforte della filosofia**, ma di una filosofia che deve tener conto della **fine della polis** come punto di riferimento

**Alla filosofia si chiede una visione complessiva del mondo che permetta all'individuo di orientarsi nella vita;**

**la filosofia diventa cura dell'anima, terapia esistenziale.**

**La filosofia prova ad assolvere un compito “consolatorio” analogo a quello assolto dalla religione, poiché si propone di condurre gli uomini alla salvezza personale, liberandoli**

- dalle convenzioni e dalla falsità del vivere insieme (cinici)
- dalle superstizioni e dai timori della morte di fronte alle cose (epicurei)
- dalle stolte credenze (stoici)
- dalle boriose dottrine dei dogmatici (scettici)

### **Caratteri di fondo delle scuole ellenistiche**

- **Settarismo e dogmatismo**
- Dalla riflessione filosofica sono quasi completamente **escluse le scienze** (vs Platone e Aristotele)
- **Orientalismo**
- **Cosmopolitismo**

# IL CINISMO

Fondato da Antistene – discepolo di Socrate - all'indomani della morte di Socrate (399 a.C.).

- autarchia: bastare a se stessi
- rifiuto del piacere
- capacità di dominare i dolori
- vivere secondo natura, e non secondo le leggi della città
- etica come sforzo continuo, come fatica
- fatica strettamente commessa alla virtù

Fondò la sua Scuola nel ginnasio di Cinosarge (cane agile), da cui forse il nome e la dedicò a Eracle, l'eroe delle leggendarie fatiche

Il Cinismo fu rifondato e radicalizzato da Diogene di Sinope (il Socrate pazzo", secondo Platone))

Contemporaneo di Alessandro, portò alle estreme conseguenze le istanze di Antistene e le visse con un rigore e una coerenza talmente radicali che per secoli furono considerati straordinari.

Dopo la sua morte gli Ateniesi gli eressero un monumento (una colonna che sorregge un cane) con la scritta:

*«Tu solo insegnasti ai mortali la dottrina che la vita basta a se stessa, e additasti la via più facile per vivere»*

**“Cerco l'uomo”**

Voleva dire: **cerco l'uomo che vive secondo la sua autentica essenza, al di là delle exteriorità, delle convenzioni sociali**, al di là dello stesso capriccio della sorte e della fortuna **sa ritrovare la sua natura genuina** e sa vivere conformemente ad essa, e così, sa essere felice.

**L'uomo ha sempre a sua disposizione ciò che occorre per essere felice, purché sappia rendersi conto delle effettive esigenze della sua natura.**

**Allo studio viene sostituito il comportamento, l'esempio, l'azione.** Con Diogene il Cinismo **diventa la più “anticulturale” delle filosofie** che la Grecia e l'Occidente abbiano conosciuto.

Sempre in questo contesto vanno intese le conclusioni estremistiche che lo portarono a proclamare come **bisogni veramente essenziali dell'uomo quelli elementari della sua animalità.**

**Un vivere senza meta**, senza le mete che la società propone come necessarie, senza bisogno di casa, né di fissa dimora, e senza il conforto delle comodità offerte dal progresso.

Episodio dell'incontro con Alessandro Magno: "lasciami il mio sole"; il sole è la cosa più naturale, a disposizione di tutti. E questo gli bastava per essere contento. Il potere che conta è solo quello che sappiamo esercitare su noi stessi, perché la felicità viene dal di dentro e non dal di fuori dell'uomo.

**Questo modo di vivere per Diogene coincide con la libertà. Più si eliminano i bisogni superflui e più si è liberi.**

**Ma i Cinici hanno insistito sulla libertà in tutti i sensi fino agli estremi del parossismo.**

- **parrhesia**, libertà di parola fino alla sfrontatezza e all'arroganza, anche con i potenti
- **anàideia**: libertà di azione fino all'eccesso.
- **autarchia**: bastare a se stessi
- **apatia**: indifferenza di fronte a tutto.

**Cratete (di Tebe) fu discepolo di Diogene ed è un'altra figura molto significativa del Cinismo.** Visse fino agli inizi del III secolo a. C.

**Per il saggio ricchezza e fama sono mali, e sono beni i loro contrari: "povertà" e "oscurità".**

**Il Cinico deve essere *apolide* perché la Polis è espugnabile e non è il rifugio del saggio.**

**Sposò Ipparchia, una donna che si era innamorata delle teorie e della vita di Cratete, dando vita ad un curioso esperimento di "matrimonio cinico"**

**Negli ultimi due secoli dell'era pagana in Cinismo declinò**

- per l'esaurimento della propria carica interna
- per lo scontro con la romanità alla quale la dottrina e la vita cinica ripugnavano.

## **Significato e limiti del Cinismo**

**Il Cinismo rispose ad alcune esigenze di fondo dell'età ellenistica:**

- la denuncia delle grandi illusioni che vanamente agitano gli uomini, cioè:
  - la ricerca del piacere
  - l'attaccamento alla ricchezza
  - la brama di potenza
  - il desiderio di fama e di successo

**Portò avanti la convinzione che esse conducono l'uomo solo all'infelicità**

## **Limiti del Cinismo**

La minore vivacità che il Cinismo dimostrò rispetto allo Stoicismo, all'Epicureismo e allo Scetticismo è dovuta

- **all'estremismo e all'anarchismo**

- ad uno **sbilanciamento di fondo** che da una parte riduce l'uomo alla sua animalità, ma al tempo stesso propone al saggio un modello di vita che richiede energie spirituali che vanno ben al di là di quelle della pura animalità

- alla sua **povertà spirituale** che consiste da un lato nel rifiuto della scienza e della cultura e dall'altro alla

- **fondazione del suo messaggio filosofico solo su un'intuizione emozionale**

**Lo Stoicismo, che tra la filosofia ellenistiche sarà quella che più delle altre farà proprie le istanze essenziali del Cinismo, cercherà di dar conto di se medesimo e della proprie affermazioni di base con ben altra profondità.**